



Liceo cantonale di Lugano I

Viale C. Cattaneo 4  
CH-6900 Lugano  
Tel +41/91/815.47.11  
Fax +41/91/815.47.09

Lugano, 11 settembre 2019

**Alle classi IV  
Ai docenti delle OC IV**

## **CARLO CATTANEO E IL "SUO" LICEO**

*"Nella lotta odierna le scuole valgono più degli eserciti; questi ultimi vincono, ma le scuole convincono, trionfano durevolmente".*

Carlo Cattaneo, *Prolusione a un corso di filosofia del liceo ticinese*, 1852.

Care studentesse e cari studenti,  
Care colleghe e cari colleghi,

Vi comunichiamo con piacere che, in occasione del 150° dalla scomparsa di Carlo Cattaneo, grande intellettuale esule in Ticino, cofondatore con Stefano Franscini del Liceo pubblico e docente di filosofia, è stato organizzato un incontro

**mercoledì 18 settembre 2019  
presso l'Auditorium dell'Università della Svizzera italiana  
dalle ore 13.45 alle ore 16.00**

Interverranno:

- **Stefano Levati**, docente di Storia moderna presso l'università degli studi di Milano;
- **Carlo Agliati**, storico ricercatore e direttore della rivista «Il Cantonetto»;
- **Giampaolo Cereghetti**, già docente di italiano e direttore del Liceo di Lugano 1.

Moderatore dell'incontro sarà il prof. **Rosario Talarico**, docente di Storia presso il nostro Istituto.

I docenti accoglieranno le classi alle 13.30 direttamente all'USI. Le lezioni riprenderanno regolarmente alle 16.15. Ricordiamo agli studenti che la partecipazione all'attività culturale è obbligatoria. I docenti accompagnatori dovranno quindi firmare come d'abitudine il registro delle assenze.

Nella speranza che possiate approfittare positivamente dell'occasione offerta e ringraziandovi per la collaborazione, vi salutiamo cordialmente.

Il Consiglio di direzione

Gabriele Piffaretti



**Carlo Cattaneo** (15.6.1801, Milano - 5.2.1869, Castagnola). Cattolico, di Milano, cittadino austriaco, poi cittadino italiano. Figlio di Melchiorre, orefice, e di Maria Antonia Sangiorgi. Moglie: Anna Woodcock, cittadina inglese.

Dopo le scuole a Milano, studiò diritto a Pavia con Gian Domenico Romagnosi, conseguendo la laurea nel 1824. Fino al 1835 fu insegnante in un liceo di Milano; in seguito, attraverso le pagine del suo periodico

*Il Politecnico* (1839-44, 1860-63/65) e le sue attività (fra l'altro per la linea ferroviaria Milano-Venezia), divenne uno dei più importanti fautori del progresso nella Lombardia. Durante la rivoluzione del 1848 aderì alle idee democratiche e si scontrò con il governo moderato di Milano. Dopo il ritorno degli Austriaci a Milano (agosto 1848), Cattaneo si trasferì nel Ticino, dove visse in esilio fino alla morte. Qui elaborò le proprie esperienze rivoluzionarie in diversi scritti, pubblicati presso la Tipografia elvetica (spec. nell'Archivio triennale). Contribuì in maniera determinante a stabilire i principi didattici del nuovo liceo cantonale di Lugano, presso il quale insegnò filosofia dal 1852. Si dedicò pure alla bonifica del piano di Magadino e alla questione della linea ferroviaria alpina, che lo vide schierarsi con Pasquale Lucchini a favore della variante del San Gottardo. Nel 1858 il Gran Consiglio ticinese gli conferì la cittadinanza onoraria; più tardi Cattaneo si scontrò con il governo cantonale e il comitato lucernese del San Gottardo sulle linee di accesso alla galleria. Nel 1865 abbandonò l'insegnamento. Cattaneo seguì la creazione dello Stato italiano con occhio critico; il suo pensiero federalista lo rese solitario anche all'interno della sinistra democratica. Le sue prese di posizione nei confronti dei problemi della politica italiana e ticinese furono brillanti e caustiche. Nel 1860 e nel 1867 venne eletto alla Camera dei deputati italiana, ma non partecipò mai alle sedute parlamentari. Carlo Cattaneo è considerato in Italia, al fianco di Giuseppe Mazzini, uno dei più importanti antagonisti della classe dirigente liberale moderata e uno dei più grandi personaggi del Risorgimento. Nel Ticino stimolò e sostenne l'azione del gruppo dirigente liberale radicale dal 1850 ca. fino a dopo il 1860. Fu autore di numerosi scritti politici, economici, storici, filosofici e di critica letteraria.

*Dizionario Storico della Svizzera*